Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 **Roma — Giovedì 2 Aprile** **Numero 78**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. in occasione della festa di S. Maurizio si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine dei *SS. Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

A commendatore:

Longhi cav. Fabio, tenente generale ispettore di cavalleria.
Bosco Di Ruffino cav. Federico, id. comandante divisione militare Ravenna.
Pierantoni cav. Adelchi, id. id. id. Livorno.
Briganti cav. Donato, id. ispettore costruzioni del genio, fortezze e fabbricati.

Ad uffiziale:

Moriondo cav. Antonio, maggiore generale comandante brigata Verona.
Chiala cav. Valentino, id. id. id. Puglie.
Franceschini cav. Clemente, id. id. id. Roma.
Ballatore cav. Carlo, id. comandante distretto Ancona.
Cortese cav. Vittorio, id. comando corpo stato maggiore.
Bellati cav. Giuseppe, id. capo stato maggiore II corpo d'armata.
Borella cav. Silvio, colonnello medico direttore sanità II corpo d'armata.
Sommati di Mombello cav. Gustavo, colonnello comandante distretto Brescia.
Zanotti cav. Agostino, id. id. 8. bersaglieri.
Provenzale cav. Virginio, id. direttore fonderia Genova.
Tosi cav. Luigi, id. comandante reggimento cavalleria Catania (22°).
Fanti cav. Camillo, id. id. 69 fanteria.
Albertone cav. Matteo, id. di stato maggiore R. truppe d'Africa.
Da Barberino cav. Baldassare, id. comandante 22 artiglieria.
Marcarini cav. Sebastiano, colonnello d'artiglieria comandante in 2° la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.
Manfredi cav. Ferdinando, id. id. direttore opifici militari.
Orsini cav. Vincenzo, id. comandante 48 fanteria.
Pianavia Vivaldi cav. Domenico, id. id. 14 id.
Delogu cav. Garino, colonnello di fanteria nella riserva.
Roster cav. Giorgio, professore nell'istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento in Firenze.

A cavaliere:

Prunas cav. Gaetano, tenente colonnello 86 fanteria.
Cauda cav. Alessandro, id. comandante forte Rivoli.
Vivalda cav. Bartolomeo, id. comando locale artiglieria Mantova.
Russo cav. Giovanni Battista, id. id. artiglieria da fortezza Napoli.
Regazzi cav. Giovanni, id. 4 genio.
Masè cav. Castore, id. direzione genio Alessandria.
Rosati cav. Giovanni, id. id. Verona.
Gastaldi Di S. Gaudenzio cav. Enrico, id. ufficio straordinario del genio in Fontana Liri.
Scribani-Rossi conte Alfredo, id. 3 artiglieria.
Capecchi cav. Alessandro, id. comando locale artiglieria Roma.

Cabiati cav. Giovanni Battista, tenente colonnello direzione genio Venezia (marina).
Rossi cav. Pietro, id. 49 fanteria.
Stefani cav. Rodolfo, id. 15 id.
Lavizzari cav. Giulio, id. 76 id.
Moresco cav. Nicolò, id. 2 alpini.
Vigna cav. Gustavo, id. 35 fanteria.
Del Bono cav. Pasquale, id. 53 id.
Casali cav. Giunio, id. 3 id.
Merlo cav. Luciano, id. 11 bersaglieri.
Moraglia cav. Augusto, id. 62 fanteria.
Mossa cav. Alfonso, id. commissario direzione commissariato VI corpo d'armata.
Bonini cav. Paolo, id. id. V id.
Galli cav. Benvenuto, id. id. IX id.
Cordano cav. Carlo, id. comando corpo stato maggiore.
Martinelli cav. Michele, id. id. id.
Masi cav. Tullo, id. capo stato maggiore divisione Chieti.
Durelli cav. Gustavo, id. 3 genio.
Po conte Pietro, id. legione carabinieri reali Ancona.
Boi cav. Antonio, id. dei carabinieri reali (posizione ausiliaria).
Bertini cav. Giovanni Battista, id. forte Venezia.
Salis - Manca cav. Effisio, id. distretto Alessandria.
Inversini cav. Paolo, id. id. Brescia.
Forlani cav. Antonio, id. id. id. Torino.
Davanzelli cav. Cesare, id. id. Ravenna.
Baccon cav. Serafino, id. comando locale artiglieria Spezia.
Arrighi cav. Giacomo, id. direzione genio Ancona.
Capellaro cav. Michele, id. comando locale artiglieria Alessandria.
Ricco cav. Giovanni, id. 20 artiglieria.
Caruso cav. avv. Costantino, capo sezione di 1ª classe amministrazione centrale guerra.
Fantasia cav. dott. Francesco, id. 1ª id. id. id.
Cencetti cav. Francesco, id. 2ª id. id. id.
Ridolfi cav. Carlo, id. 2ª id. id. id.
Invernizzi cav. Vincenzo, id. 2ª id. id. id.
Cassone cav. Giovanni Battista, professore titolare 1ª classe scuole militari.
Arman cav. Ettore, id. id. id.
Bompiani cav. Giorgio, tenente colonnello di stato maggiore, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra.
Lambardi nob. Di San Miniato cav. Leopoldo, maggiore stabilimenti militari di pena.
Poggi cav. Vittorio, id. genio, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra.
Fassini cav. Giuseppe, id. brigata ferrovieri.
Gilardi cav. Pietro, segretario principale tribunale supremo guerra e marina.
Zucchetti dott. Achille, presidente del sotto Comitato di sezione della Croce Rossa di Avellino.
Bottero Silvio, capitano di lungo corso, capo sezione della Navigazione Generale Italiana.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

A commendatore:

Cafaro Giovanni, contr'ammiraglio.

Ad uffiziale:

Flores Eduardo, capitano di vascello.
Coscia Gaetano, id.
De Criscito Francesco, id.
Canepa Giuseppe, direttore di commissariato militare marittimo.
Marchese Giovanni, capo divisione di 2ª classe nel Ministero della marina.
Bonolis Alfonso, professore di 1ª classe nella R. Accademia navale.

A cavaliere:

Castagneto Pietro, capitano di Fregata.
Maffei Ferdinando, id.
Moreno Vittorio, id.
Serra Enrico, id.
Gori Spiridione, ing. capo di 1ª classe nel Corpo del Genio Navale.
Narici Gennaro, capo macchinista principale di 1ª classe id.
De Renzio Michele, medico capo di 1ª classe.
Poli Vittorio, id. id.
Cali Eduardo, commissario capo di 1ª classe.
Balestrino M. Domenico, id.
Porchetto Carlo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della marina.
Chiaja Carlo, capitano di Porto di 2ª classe.
Spalice Catello, capo tecnico principale di 1ª classe a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

A commendatore:

Sospizio comm. Carlo, amministratore generale dei Canali Demaniali d'irrigazione (Canali Cavour).

Ad uffiziale:

Castagnola comm. ing. Giovanni, direttore generale del Catasto.
Bernasconi comm. ing. Giovanni, direttore dell'ufficio tecnico centrale.
De Rizzoli cav. avv. Eugenio, intendente di finanza.

A cavaliere:

Troise cav. Giustino, intendente di finanza.
Toniolo cav. dott. Giuseppe, id.
Turazza cav. Gio. Batta, ingegnere capo degli uffici tecnici di finanza.
Calindri cav. Bruto, id. id.
Serafini cav. Augusto, ispettore centrale delle privative.
Carena cav. ing. Giacinto, id. id.
Carli cav. Vincenzo, segretario capo al Ministero delle finanze.
Mongiardino cav. Felice, id.
Sera cav. Raffaele, id.
Pedrini cav. Emidio, id.
Luciolli cav. Ludovico, id.
Avezza cav. Giuseppe, conservatore delle ipoteche.
Schanzer cav. avv. Carlo, referendario al Consiglio di Stato.
Ivaldi cav. Emanuele, direttore delle imposte municipali di Genova.
De Strobel cav. Giuseppe, direttore di dogana di 1ª classe.
Guglieri cav. Emilio, segretario capo amministrativo negli uffici finanziari direttivi.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

A commendatore:

Di Prampero conte Antonino, senatore del Regno.

Ad uffiziale:

Collotti prof. cav. Guglielmo, direttore della scuola tecnica San Martino di Catania.
Parodi cav. Lorenzo, direttore dello stabilimento metallurgico di Livorno.
Callegari cav. prof. Gherardo, capo divisione di 2ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Richeri cav. prof. Vittorio, presidente del collegio dei ragionieri liguri.

A cavaliere:

Marassi Roberto, di Elba.
Chinaglia Girolamo, industriale in Padova.
Ricasoli Firidolfi barone Giovanni, di Firenze.
Frullini prof. cav. Luigi, scultore in legno in Firenze.
Angiolini Antonio, colonnello in Firenze.
Baldacci ing. cav. Luigi, ingegnere capo di 2ª classe nel Regio corpo delle miniere.

Pantaleoni ing. Raul, vice direttore dell'istituto italiano di credito fondiario.

Palumbo Cardella cav. Francesco, ispettore superiore degli istituti di credito e di previdenza.

Belloc ing. cav. Luigi, ispettore delle industrie e dell'insegnamento industriale.

Patanè cav. Giovanni, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Emery ing. Giulio, direttore delle cartiere meridionali (Isola del Liri).

Fabris cav. dott. Riccardo, direttore della cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Tittoni cav. avv. Romolo, presidente della Camera di commercio di Roma.

Genovese comm. Raffaele, presidente del comitato amministrativo della scuola di viticoltura ed enologia di Avellino.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

A commendatore:

Tango comm. Vincenzo, procuratore generale della Corte dei conti.

Ad uffiziale:

Bonelli comm. Mario, agente di cambio, accreditato presso la direzione generale del Debito pubblico.

Zuliani comm. Angelo, capo divisione di 1ª classe nella direzione generale del debito pubblico.

Fassò comm. Giacinto, capo divisione di 2ª classe nella direzione generale del Tesoro.

Natali cav. Domenico, segretario capo di 1ª classe nella direzione generale del Demanio.

A cavaliere:

Schiavino comm. Benedetto, delegato del tesoro presso la ditta Rothschild di Parigi.

Muda cav. Pio, capo divisione di 2ª classe nella corte dei conti.

Emanuel cav. Vittorio, ragioniere id.

Bianco cav. avv. Modestino, sostituto avvocato erariale di 2ª classe.

Verardo cav. Pietro, ispettore per gl'istituti di emissione e del tesoro alla direzione generale del tesoro.

Primavesi cav. Paolo, delegato del tesoro di 1ª classe alla direzione generale del tesoro.

Verdian cav. Daniele, capo sezione amm. di 2ª classe alla direzione generale del debito pubblico.

Gambacciani cav. Giovanni, primo ragioniere di 3ª id.

Giannone cav. Salvatore, id. 2ª classe al Ministero del Tesoro.

Pirrone cav. Giovanni Battista, bibliotecario nel Ministero del Tesoro.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

A commendatore:

Tugini comm. Salvatore, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di 2ª classe.

Ad uffiziale:

De Gaetani cav. Davide, capo-sezione di 2ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

A cavaliere:

Bianchi nob. Giulio, senatore del Regno.

Gaslini Angelo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

A commendatore:

Mattirolo prof. Luigi, rettore della R. Università di Torino.

Ad uffiziale:

Patini Teofilo, pittore.

Bottassi Tommaso, benemerito dell'istruzione pubblica.

Castellani Carlo, prefetto della Biblioteca nazionale di Venezia.

Caldarera prof. Francesco, ex-preside della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Palermo.

Garibaldi prof. Giovanni, ex-preside della facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Genova.

Issel prof. Arturo, ex-preside della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Genova.

Gallozzi Carlo, professore di clinica chirurgica nella R. Università di Napoli.

De Giovanni prof. Achille, preside della facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Padova.

Silvestri Jacopo, preside della facoltà di giurisprudenza della R. Università di Padova.

Veniali prof. Giacomo, R. delegato scolastico di Roma, revisore della Camera dei Deputati.

A cavaliere:

Calza dott. Carlo, direttore dell'ospedale civile di Venezia.

Del Badia Iodoco, archivista di 2ª classe presso l'Archivio di Stato di Firenze.

Centelli Attilio, benemerito dell'istruzione pubblica.

Amaducci prof. Carlo, preside del Liceo pareggiato di Ravenna.

Favenza Vincenzo, benemerito delle Belle Arti.

D'Achiardi Ausonio, professore di mineralogia nella R. Università di Pisa.

De Paoli Erasmo, professore di patologia speciale e propedeutica medica nell'Università di Perugia.

Tansini Iginio, professore ordinario della R. Università di Palermo.

Galvagni prof. Ercole, ex-preside della facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Modena.

Bonomo Augusto, professore ordinario di anatomia patologica nella R. Università di Padova.

D'Arcais Francesco, professore ordinario di calcolo infinitesimale nella R. Università di Padova.

De Giaxa Vincenzo, professore ordinario d'igiene nella R. Università di Napoli.

Kleinenberg Nicolaus, preside della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Università di Palermo.

Fano Giulio, professore ordinario di fisiologia nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Pelizzari Celso, id. di clinica dermosifilopatica del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

De Dominicis Saverio, id. di pedagogia dell'Università di Pavia.

Grassi Gio. Batta, id. di anatomia comparata della R. Università di Roma.

Vanni Icilio, id. di filosofia del diritto della R. Università di Bologna.

Balbiano Luigi, id. di clinica farmaceutica della R. Università di Roma.

Mondino Casimiro, professore di psichiatria della R. Università di Palermo.

Toti Giuseppe, direttore della Scuola normale « Margherita di Savoja » di Roma.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

A grand' uffiziale:

Sangiorgi comm. Antonino, procuratore generale di Corte di cassazione.

Tondi comm. Nicolò, presidente di sezione di Corte di cassazione.

A commendatore:

De Marinis comm. Giuseppe, procuratore generale di Corte di appello.

Tami comm. Antonio, direttore generale pel fondo per il culto.

Ad uffiziale:

Giusto comm. Teofilo, primo presidente di Corte d'appello.

Loffredo comm. Savino, consigliere di Corte di cassazione.

Campus comm. Antonio, id.

Barletti comm. Paolo, id.

Rocco Lauria comm. Luigi, id.

Brunenghi comm. Giuseppe, id.

Bandini comm. Agostino, id.

A cavaliere:

Durelli cav. Natale, consigliere di Corte d'appello.
Le Pera cav. Eugenio, id.
Mari cav. Adriano, id.
Bernasconi cav. Antonio, id.
Ricco cav. Nicola, id.
Gubitosi cav. Francesco, id.
Ardizzone cav. Antonino, id.
Bonacorsi cav. Giuseppe, id.
Burali d'Arezzo cav. Paolo, id.
Vosgien cav. Eugenio, id.
Gaglio Lamantia cav. Luigi, id.
Corbo cav. Francesco, presidente di tribunale civile e penale.
Castagna cav. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Manfredi cav. Filippo, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia.
Cioffi cav. Luigi, id. presso la Direzione generale del fondo per il culto.
Malaguti cav. Lodovico, cancelliere di Corte di cassazione.
Moscati cav. Carmine, avvocato e conciliatore in Napoli,
Crocetti Giuseppe, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Ascoli Piceno.
Bellini cav. Giuseppe, avvocato in Milano.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Ad uffiziale:

Sinaglia cav. Sebastiano, ispettore di 1ª classe nel R. Ispettorato delle SS. FF.
Parvopassu ing. comm. Celso, direttore dei lavori ferrovie Adriatiche.
Mantegazza comm. dott. Saule, ingegnere direttore del servizio di manutenzione FF. MM.

A cavaliere:

Gonzales Domenico, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile.
Saint-Cyr cav. Ippolito, ispettore di 2ª classe, capo sezione nel R. Ispettorato Generale delle FF.
Cajo ing. Ansano, ingegnere capo servizio FF. Adriatiche.
Solito comm. ing. Giovanni Battista, ingegnere capo servizio aggiunto FF. Mediterranee.
Centurione principe Giulio, promotore benemerito della linea ferroviaria Castelnuovo-Scrivia Tortona.
Pisani ing. Carlo, consigliere provinciale di Pavia.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

A cavaliere:

Gotti cav. Alberto, capo sezione di 1ª classe al Ministero poste e telegrafi.
Vaccheri cav Cesare, direttore provinciale delle poste.
Caffè cav. Ernesto, id.
Iurgens cav. Carlo, direttore principale dei telegrafi.
Scolari cav. Paolo, direttore provinciale delle poste.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

A commendatore:

Consiglio Michele, direttore del compartimento marittimo della Navigazione generale italiana in Palermo.

Ad uffiziale:

Botti Ulderico, già consigliere delegato a riposo.
Romanin-Jacur dott. Michelangelo, assessore comunale di Padova.
Muzzillo avv. Francesco Antonio, di Cosenza.
Fucile b.no Luigi, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civico di Palermo.
Argento prof. dott. Giovanni, consigliere sanitario provinciale di Palermo.
Ruspaggiari dott. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero dell'interno.
Leonardi dott. Francesco, id. id.
Le Pera dott. Domenico, id. id.
Maltese avv. Giuseppe, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Greco avv. Ambrogio, id. id. id.
Donati Tito, consigliere delegato della Prefettura di Napoli.
Saladini conte Saladino, senatore del Regno, prefetto di Messina.

A cavaliere:

Gigliesi Angelo, consigliere delegato di Prefettura in Aquila.
Rebaudengo conte avv. Eugenio, vice segretario del Consiglio Provinciale di Cuneo.
Carboneri Luigi, di Mondovì.
Gnecchi Francesco, sindaco di Verderio.
Pancrazio dott. Antonio, deputato provinciale e presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile di Venezia.
Tumminelli Testasecca avv. Francesco, presidente della Deputazione provinciale di Caltanissetta.
Santoni Rodolfo, capitano dei RR. carabinieri.
Caruso Francesco, direttore di 2ª classe negli uffici di questura della Camera dei deputati.
Prato avv. Ambrogio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino.
Francesconi Carlo, assessore comunale di Marcon.
Englen avv. Vittorio Giovanni, vice sindaco della sezione Chiaja (Napoli).
Besostri ing. Carlo, consigliere comunale di Mede e sindaco di Goido Lomellina.
Leoni prof. Ottavio, medico capo dell'Istituto vaccinogeno dello Stato (Roma).
Fanelli Alfonso, deputato provinciale di Campobasso.
Veneziale Gabriele, id. id.
Cravotto Pietro, sindaco di Avigliana.
Natale avv. Cataldo, deputato provinciale di Cosenza.
Balocco Michele, capo degli uffici d'ordine del Ministero dell'interno.
Correra Francesco Saverio, sindaco di Caserta.
De Rossi avv. Vittorio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Livorno.
Bennati avv. Domenico, id. Reggio Calabria.
La Farina avv. Giovanni, consigliere provinciale e comunale di Palermo.
Lo Bianco dott. prof. Giuseppe, direttore del giardino d'infanzia « Vittorino da Feltre » Palermo.
Mannino prof. dott. Lorenzo, consigliere provinciale di Palermo.
La Faso Mariano, consigliere provinciale di Palermo.
Scardullo avv. Cesare, id. comunale di Palermo.
Albanese Carlo, rappresentante della Società di assicurazioni generali Venezia in Palermo.
Batti dott. Raffaele, archivista di 1ª classe negli archivi di Stato.
Racca prof. Filippo, già archivista di 3ª classe id.
Scamuzzi dott. Pietro, primo segretario al Ministero dell'interno.
Lacovara Giuseppe, avvocato residente in Matera.
Campese prof. avv. Antonio, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Napoli.
Cardinali Gabriele, tenente colonnello della milizia territoriale, direttore del tiro della società di Parma.
Bolis Filippo, consigliere delegato di 2ª classe in Avellino.
Doneddu-Ardoino Raffaele, id. Foggia.
Sermanni Tito, consigliere di 1ª classe ff., id. Catanzaro.
Ternavasio dott. Augusto, id. id. Potenza.
Bizio avv. Leopoldo, di Venezia.
Grappelli Gio. Batta, sindaco di Frosinone.
Bottalico dott. Giuseppe, già sindaco di Bari.

Caccia avv. Edoardo, sindaco di Varallo Pombia (Novara).
Monari dott. Angelo, capo del laboratorio chimico della direzione di sanità pubblica.
Labia dott. conte Leonardo, già sindaco e già consigliere provinciale di Rovigo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria, e Commercio.

Con decreto del 13 febbraio 1896:

A cavaliere:

Tabarrini Luigi, verificatore dei pesi e misure di 3ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti 5, 23 gennaio, 2, 16 e 27 febbraio 1896:

A cavaliere:

Rubiano Felice Antonio, geometra in None (Torino).
De Cantellis Antonino, segretario capo amministrativo di 3ª classe reggente negli uffici finanziari direttivi.
Comi Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe id.
Semplicini Guglielmo, appaltatore generale pel trasporto dei tabacchi.
Bovi Negri Giovanni, capo dell'azienda delle Saline di Sardegna.
Calleri Arturo.
Praga Camillo.
Castellani Francesco, membro della commissione mandamentale delle Imposte di Oderzo.
Incisa di Camerano cav. Baldassarre, presidente della commissione censuaria comunale di Cherasco.
Motti Francesco, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi.
Silvestri avv. Ginese, presidente della Commissione Mandamentale per le imposte dirette di Rosignano Marittimo (Pisa).
Tasso dott. Giuseppe di Olevano sul Tusciano.
Calcino Alessandro, già magazziniere di vendita di sali e dei tabacchi collocato a riposo per anzianità di servizio con decreto 28 novembre 1895.
Valente Pantaleo, ingegnere del genio civile.
Raspolini dott. Luigi di Spezia.
Dolia Antonio, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette collocato a riposo per motivi di salute con decreto 18 luglio 1895.
Guardabassi dott. Benedetto, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti 2 febbraio 1896:

A cavaliere:

Bertossi Luigi, capo ufficio delle Poste, collocato a riposo.
Garelli Luigi, capo ufficio nelle Poste.
Tagliasassi Francesco.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto 23 gennaio 1896:

Ad uffiziale:

Iannarelli cav. Temistocle, sotto prefetto di 1ª classe collocato a riposo con decreto 12 dicembre 1895 col grado e titolo onorifico di consigliere delegato.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti 16 e 20 febbraio 1896:

Ad uffiziale:

Pistoni cav. Ettore, capo sezione nella carriera amministrativa nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

A cavaliere:

Scher sac. Tommaso, parroco di Peveragno.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 1° marzo 1896:

Lang dott. Lodovico, sanitario dell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 1896.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Circolare *ai signori Procuratori Generali, Procuratori del Re e Pretori, concernente gli atti di stato civile distrutti negli incendî della Comune del 1871.*

Durante i rivolgimenti politici del 1871 vennero distrutti tutti gli atti di stato civile ricevuti anteriormente al 1° gennaio 1860 nelle *Mairies* di Parigi e dei Comuni compresi nella cinta fortificata di quella città, nonchè gli atti di stato civile ricevuti dal 1° gennaio 1870 al 25 maggio 1871 nella *Mairie* del 12° Circondario (Bercy). Per provvedere alla ricostituzione di tali atti fu istituita una apposita Commissione che ha sede in Parigi Quai Henry, n. 30.

Ora il R. Ambasciatore nella detta città ha fatto conoscere che le funzioni dell'indicata Commissione cesseranno col 6 giugno p. v., e che perciò coloro, che prima dell'epoca indicata, non avessero avuto cura di indirizzare alla Commissione medesima, coi relativi documenti, le domande per ricostituzione degli atti di stato civile che rispettivamente li riguardano, dovrebbero poi rivolgersi alla competente Autorità giudiziaria e sopportare quindi le spese di un giudizio.

Rendo di ciò informate le SS. LL. Ill.me per opportuna norma, e al tempo medesimo, perchè possano più agevolmente averne notizia coloro ai quali interessa, stimo conveniente di prescrivere che ciascun Pretore appena ricevuta la presente la comunichi in copia agli ufficiali di stato civile del rispettivo mandamento, con invito a darle la massima pubblicità, e che i Procuratori del Re invigilino da parte loro che a siffatta prescrizione i Pretori ottemperino con ogni diligenza e sollecitudine.

Pel Ministro
S. RONCHETTI.

Sono pregati gli altri periodici a voler riprodurre la presente circolare.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti ministeriali del 18 marzo 1896.

Ferrante Oreste, vice cancelliere della pretura di Noepoli, in aspettativa per motivi di famiglia, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Corleto Perticara, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° aprile 1896 e tramutato alla pretura di Montesano sulla Marcellana.

Bolla Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 febbraio 1896, è d'ufficio confermato nella stessa aspettativa per altri mesi 4, a decorrere dal 16 febbraio 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Taranto Alberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Morassutti Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice cancelliere della pretura di Gemona, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Raimondi Girolamo, vice cancelliere della pretura di Gemona, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Bazzini Pietro, vice cancelliere della pretura di Piacenza, è tramutato alla pretura di Sassuolo, a sua domanda.

Vorani Remigio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modena, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Piacenza, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Piselli Settimio, vice cancelliere della pretura di Sassuolo, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modena, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Alberti Mario, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Virdis Angelo, vice cancelliere della pretura di Quartu Sant'Elena, è tramutato alla 2ª pretura di Cagliari.

Ferrero Luigi, vice cancelliere della 2ª pretura di Cagliari, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

La privazione dello stipendio inflitta al vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, Piselli Antonio, con decreto ministeriale del 27 febbraio 1896, è limitata dal 13 gennaio al 28 febbraio 1896 inclusivamente.

Con Regi decreti del 19 marzo 1896:

Cariatore Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1° lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Bianda Paolo, cancelliere della pretura di Pescarolo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 marzo 1896.

Tonso Giuseppe, cancelliere della pretura di Locana, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 16 marzo 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Piccari Luigi, cancelliere della pretura di Montefiorino, in aspettativa per motivi di salute fino al 29 febbraio 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° marzo 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Maggi Augusto, cancelliere della pretura di Vetralla, è tramutato alla pretura di Tolfa.

Neri Francesco, cancelliere della pretura di Tolfa è tramutato alla pretura di Vetralla.

Astarita Paolo, cancelliere della pretura di Giuliano di Campania, è tramutato alla pretura di Gragnano.

Riviollo Gioacchino, cancelliere della pretura di Gragnano è tramutato alla pretura di Giuliano di Campania, a sua domanda.

Possani Giovanni Claudio, cancelliere della pretura di Ottone, è tramutato alla pretura di Pescarolo.

Bongioanni Vincenzo, cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure, è tramutato alla pretura di Ottone, a sua domanda.

Accardi Aliotta Vincenzo, vice cancelliere della corte d'appello di Messina, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Con Regi decreti del 22 marzo 1896:

Gori Giuseppe, cancelliere alla pretura di San Marcello Pistoiese, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° marzo 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Terenzi Adolfo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Loreto, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Bozzolo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vittorio, è nominato cancelliere della pretura di Sanguinetto, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Peri Antonio, cancelliere della pretura di Zocca, è tramutato alla pretura di Scandiano, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Rapaccioli Domenico, il posto di cancelliere alla pretura di Zocca.

De Benedetti Vittorio Emanuele, cancelliere della pretura di Rivalta Bormida, è tramutato alla pretura di Valenza, a sua domanda.

Grimaldi Carlo, cancelliere della pretura di Capurso, è tramutato alla pretura di Rivalta Bormida.

La Scala Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Cerignola, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Con decreti ministeriali del 22 marzo 1896:

Ferlito Salvatore, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, dal 16 marzo 1896, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Grassini Augusto, cancelliere della pretura di Loreto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Mascia Ernesto, vice cancelliere della pretura di Polla, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 1° aprile 1896, coll'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Frigento.

Fanizza Vito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecce, a sua domanda.

Savi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Pennolli Periclo, vice cancelliere della pretura di Oderzo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Gaudino Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Santa Maria Capua Vetere coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Pernese Gioacchino, vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali 19, 20 e 22 marzo 1896:

È concessa:

al notaro Bernardini Costantino, una proroga sino a tutto il 21 giugno 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rocca di Papa;

al notaro Malpangotto Domenico, una proroga sino a tutto il 1° ottobre 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vercelli;

al notaro Cayre Giuseppe, una proroga sino a tutto il 1° agosto 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Saluzzo;

al notaro Drochi Luigi, una proroga sino a tutto il 1° giugno 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vicoforte;

al notaro Morelli Giovanni, una proroga sino a tutto il 3 luglio 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rivara;

al notaro Faraci Vincenzo, una proroga sino a tutto il 6 giugno 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Paceco;

al notaro Bevacqua Francesco, una proroga sino a tutto il 16 ottobre 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tiriolo;

al notaro De Mattia Pietro, una proroga sino a tutto il 1° ottobre 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gioia del Colle.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 22 marzo 1896.

Scaramucci Benedetto, notaio residente nel comune di Marsciano, è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Marsciano, distretto di Perugia.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreto ministeriale del 12 marzo 1896:

Gadola avv. Angelo è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Verolanuova.

MINISTERO DELLA GUERRA

SESTO ELENCO

pervenuto per telegrafo di ufficiali, graduati di truppa e soldati ritornati dalla battaglia di Adua che si pubblica immediatamente malgrado le possibili inesattezze, con riserva di fare nuove comunicazioni dopo le debite verifiche presso il deposito della Colonia Eritrea in Napoli.

Massaua, 28 marzo 1896 — ore 11 (portato a Perim con piroscafo).

Guerra — Roma.

Segue 6° battaglione fanteria Africa. — Barbieri ferito, Arsi, Gianioni, Accornero, Greco, Garavaglia, Cerruzzi, Piella ferito, Pastorini ferito, soldati Silviani, Barberi ferito, Boggiani, Furlan, Grandazzi, Mortarino, De Vecchio, Bruno, Viola, Don Angelo, Altomare, Di Pietro ferito, Martini ferito, Palazzo ferito, Pecci ferito, Rondalli ferito, Turco, Poli, Lombardi, Mugnatto, Curto Federico, Cortese Ruggiero, Colombo ferito, Valenti ferito, Esposito ferito, Locatelli ferito, Mio ferito, Del Vecchio ferito, Dionisio, Pecci ferito, Cocchi ferito, Cicchetti ferito, Gattone, Milani, Delmaschio, Giannotti, Domina, Celeste, Suardi, Vallicelli, Battistini, Mateuzzi, Mannarino, Buscaglia, Lussana, Calzavaca, Sensi, Rossi, Platini, Manelli, Montesanto, Dell'Aquila Erasmo, Modugno, Caporale, Grillo, Ferrera, Danastasio, Dore, Guarrino, Gullace, Bellucci, Pizzo, Frega, Motta, Bagna, Miceli, Tarenzi, Gervasi, Cozza, Maroni, Spinetta, Delzoppo, Bibbo, Spina, D'Angelo, Gimondo, Groppi, Sottocorno, Mozza, Vanzaghi, Franciosi, Bozzolo, Calati, Colombo, Nai, Oriani, Casiraghi, Masserantonio, Padovani, Ronchi, Mucci, Ferrari, Mazzolino, Miccoli, Rosano, Scalisse, Papagna, Colantonio, Marini, Portalupi, Martinelli, Posca, Chioccini, Sammarco, Dancluti, Colombo, Pozzi, Brambilla, Muzio, Arosio, Gurresa, Ventriglia, Veronelli, Maldini, Mapelli, Riccio, Russo, Timboni, Espa, Mantovani, Salomone, Del Scoro, Zanella, Paruseppe, Zangari, Colombo, Tozzi, Lesono, Martin, Berti, Fella, Montanaro, Dragotti, Capello, Longhini, Borghi, Morelli, Guaglia, Rizia, Sovardi, Celeste, Massifone, Miriello, Monao, Di Pietro ferito, Redaelli ferito, Plini ferito, Barteri ferito, Fortuna ferito, Batignani ferito, Giuffrè ferito, Graziani ferito, Polignasi ferito.

7° battaglione fanteria Africa. — Tenenti Taruffi, Beltrami, Paoli; sottotenente Rossi Federico; furier maggiore Zele; furiere Funaci; sergenti Culandra, Betrami, Mariniello, Capli, Magri, Pana, Sabbatino, Riganti, Signoretti ferito; caporali Bernasconi, Scaglione, Arrigoni, Piazzo, Schianni, Franchi, Augetta, Peruzzi, Della Santiera, Sciego ferito, Caldana, Viero ferito; soldati Cannato, Zurlo, Ascani, Martini, Messina, Villani, Accardo, Manfrè, Pressot, Marino, Saporiti, Campo, Quaglia, Chiarenza, Tondo, Caprioli, Baranzini, Zuccherofino, Bollini, Raso, Ghibaudo, Angelico, Albuino, Marucca, Fossa, Gunone, Zucchetta, Zuccon, Puccinelli, Bartoli, Lombardo, Arcisati, Falasca, Pizza, Eboli, Barovetto, Aggeri, Bevilacqua, Di Giammarco, Borgato, Cecchinato, Ruggieri, De Filippis, Bona, Mencarini, Ferraro, Toscani, Bernasconi, Boscia, Macchi, Guisa, Molo, Lavazza, Ruandomi, Fiorello, Larocca, Empiro, Topino, Moiso, Bonari, Gandolfo, Grippo, Maradici, Gloria, Rosati, Consalvo, Zannetti, Di Marco, Barbera, Boschini, Bomera, Rizzo Ippolito, Pipitoni, Portelli, Di Siena, Napolitano, Impellizzeri, Bevilacqua, Tomasetto, De Canini, Cristofari, Lattanzi, Ricci, Dini, Martinelli, Orsi, Cencetti, Lombardo, Giovannoli, Mangoni, Baccarelli, Galcotti, Gasparri, Ferrini, Papa, Zordano, Malatesta, Della Mille, Santa Giuliana, Lettera, Lis, Braccini, Basso, Chiavia, Canda, De Paolo, Tinevallo, Piva, Poleri, Giudice, Candando, Messini ferito, Fontana ferito, Ancona, Bianco ferito, Tessaro, Rossi, Calcarino, Lepanto.

8° battaglione fanteria Africa. — Tenente colonnello Violante; capitani Carminati, Abrile; subalterni Ribotti aiutante maggiore, Cherici, Passaretta, Staglieno, Cascolla, Ricca, Liprandi; furiere Cassinelli; sergenti Bello ferito, Criscuoli, Re, Costa; caporali maggiori Allario ferito, Rosingano, caporali Tolini, Mussani, Ughetto ferito, Coccia, Buste, De Diorgis, Castoldi, Cavalieri, Tamburini; soldati Del Sacco, Stroppiani, Foschi, Diofebbi, Di Nuna, Becciuti, Turchetto, Cimarelli, Timberim, Gallione ferito, Rocca ferito, Sesia ferito, Ronzatti ferito, Piccoli ferito, Tibaldo ferito, Chia ferito, Dasacco De Crema ferito, Giordanella, Do Signore, Burgo, Del Bufalo Macchia, Giardi, Angelucci, Parisi, Romano, Fracchia, Morosino, Fornari, Vaschitti, Capelli, Trinca, Ciserchia, Migliorisi, Nardi, Marzullo, Giorgi, La Cognato ferito, Lombardi, Silvostri, Cerini, Vitelli, Boano, Trauzzi, Barnacchia, Monegatti, Tartaro, Ciamberlano, Nemi, Capone, Orsini, Fazzi, Celentano, De Angeli, Cappotegli, Melli, Grillo, Cipolla, Merlo, Cotucinio, Marcucci, Da Gian, Fanes, Duracci, Capraro, De Prosperi, Delprete, Dell'Olmo Felice, Grossi, Ponzini, Pittiglio, Pinano, Pontone, Rigo, Corti, Lup-

polo, Giordano, Coppola, Montemura, Bagherotti, Caserini, Mauriello, Camisa, Barbini, Michelizzi, Rizzo, Arioli, Beltrami, Marconi, Betti, Pagotto, Isaldi, Grandis, Polino, Boetto, Rosati, Castellani, Facchini, Campedeli, Scariot, Picoli, Vesta, Fatturosso ferito, Bassani ferito, Alessio, Bassi ferito, Discitello, Rossi Marco, Sara, Chiara, Tassi, Zuccaro, Damiaso, Pulerano, Ferventi, Scarton, Pellegrino, Carderelli, Allora, Petrolino, Orta ferito, Zappatore, Muzio, Spino, Piffalo, Ricci, Tutore, Trombettiere, Claroni, Colacchi, Shembri.

9° battaglione fanteria Africa. — Tenenti Marazzani-Visconti-Terzi, Palmieri, Gabbiano; sergenti Liscacci, Ortoca ferito, Mercenni; caporal maggiore Guggiari; caporali Sartarelli, Mirta, Supparo, Maciotta ferito; soldati Oscar, Fantini, Gatto, Zanoli, Di Matteo, Bellotti, Lagamonti, Pulli, Oberti, Crinaglia, Mafioletti, Capeco, Coscheri, Marcovecchi, Giordani, Clerici, Turchetti, Voltolini ferito, Bono ferito, Robelli, Sasso, Pigala, Nuvolone, Stazi, Casardoni ferito, Sabrogano ferito, Parodi, Vicoli, Di Paolo ferito, Ghiassa, Sordo, Carasco, Rizzo, Roero, Peirano, Scaletta, Sasso, Grassi, Isnardi, Varlega Arduino, Errico, Marengo, Averanni, Gallo, Loezio, Giri, Tridondani, Lanteri, Cordaro ferito, Mandibola.

LAMBERTI

SETTIMO ELENCO

—

Massaua, 28 marzo 1896 — ore 2 pom.
(portato a Perim col piroscafo)

Guerra — Roma.

10° battaglione fanteria Africa. — Maggiore De Fonseca; capitano Sciarra; subalterni Angelini, Zonchello-Zurru, Benetti, Ferraris Innocenzo, Baisi, Morelli, Scoccia, Fabri Luigi, Matarolli; furiere Vesce ferito; sergente Rainieri, De Vivo, Gigliotti, Paggin, Magnetti, Pirro ferito, Tauro, Castamagna, Falco; caporali maggiori Palladino, Tosi ferito, De Bernardi ferito, Battistini, Garavaglia, Morosino, Santucci, Martinelli; caporali Bianchi, Rastelli, Rosconi, Colorè, Marengo ferito, Centoz ferito, Bertolani, Arienti, Bassi, Damizio, Data, Mosca, Della Rovero, Foggiato, Zanchetta, Vottera; zappatori Leone, Sinardi, Fina, Lepri, Andrisani, Torrasicci, Vocca, Tonelli, Buscarini, Capellini, Olive; trombettiori Maurè, Borelli, Cave, Sega, Galloni, Spadavecchia, Bonati, Ubbiali; soldati Imperiale, Palma, Cangian, Di Marcello, Castronovo, Petraino, Puccetti, Vogliotti, Garoglia, Dragone, Bona, Cortella, Poggi, Piticca, Fiorentino, Tiberio, Danaruma, Frigo, Morino, Malferri, Almante, Botto, Bicocco, Grivetti, Marialo, Avattaneo, Fonorot, Calabrese, Pastorini, Ciarminati, Volpe, Ciriello, Franco, Gardetto, Manarra, Francavilla, Castelletto, Cecalupo, Vitolo, Solazzo, Pescetola, Bertello, Frangi, Musso, Spagnolo, Quercetani, Bagnoli, Arlati, Galli, Rizzo, Sabbarese, Rossotto, Viva, Morosini, Capela, Balboni, Masciullo, Lusana, Rivoltella, Zanon, Tempesa, Chiappini, Pagliuca, Mares, Rutillo, Comensolo, Sacchetto, Tanfoglio, Negro, Olivi, Sinibaldi, Ferrando, Bernarducci, Berna, Madonna, Mancanella, Salvatori, Manguzzi, Carimali ferito, Zufferoni ferito, Buddi ferito, Perla ferito, Betti, Ferrante, Danda, Decono, Virdia, Rezza, Favretto, Belfiore, Bucciarelli, Siciliani ferito, Chiarelli, Meo ferito, Furero, Riva, Grano, Del Piano, Bettini ferito, Sbardella, Ricca ferito, Berardo, Biono, Varetto, Tapparo, Bruno, Chasseur, Groacchino, Favre, Coda, Zabetta, Righino, Bosonin, Pasquali, Di Fiore ferito, Mariani, Achilli ferito, Gentile ferito, Bena, Arena, Manco, Ciullo, Sanguigni, Bragaglia, La Vigna, Artuso, Cuccia, Forte, Ciabatta, Magro, Buffi, De Iana, Pagliermi, Squillacciotti, Rosafinti, Fontanarosa, Cosonno, Buonamigo, Dente, Ciarbai, Giasino, Rosso, Lenzi, Piemonte, Del Vedero, Girando, Pezzano Grillo, Massara, Rucco, Caparotta, Santullo, Ianello, Zampino, Grazioso, Dotto, Fiorentin, Tronchin, Tera, Morosini, Genova, Manzini, Dennato, Chiappi, Del Guzzo Simone, Del Guzzo Simone Evangelista, Caporusso, Caolozzi, Fossato, Furone, Venditti, De Lisa, Tibaldi, Giudice, Milanese, De Cola, Della Valle, Albanese, Ianibelli, Demidio, Balducci, Tonioli, Di Poffi, Rossini, Mandatore, Rossi, Piacentini, Marossa, Scaritta, Russo, Cari, Buonanno, Cavallaro.

11° battaglione fanteria Africa. — Sottotenente Radice; furiere Zuliani, sergenti Martelli, Molinari; caporali maggiori Mancini ferito, Ruffino; caporali Billotti, Conca, Merli, Curletto, Genovese, Galli, Erpilli, Cisolo, Della Mele, Mascarpino, Rappolli ferito, Scotti; soldati Filaseta, Furati, Achenza, Abatiollo, Bertorelli, Gigliotti ferito, Lanzoni ferito, Solito, Burbolino, Picardi, Lagliomia, Nicolucci, Passero, Muriello, Minocci, Frustagli, Rannuzzi, Lazerito, Rondinelli, Mele, Zitani, Berardo, Lambrosini, Casciano, Comba, Di Paolo, Vighi, Peperio, Faracca, Casalini, Rosati, Franceschelli, Borghesi, Funicelli, Flori, Fabiani, Fabozzi, Caselli, Sepa, Sguarta, Gironda, Boni, Martire, Da Droi, Lagomarsino, Serratore, De Mattei, Sistito, Pacotta, Costanzo, Sandri, Fioretti, Fazzi, Coclite, Terzolo, Melluso, Sgunita, Uccelli, Colognis, Rosso, Beltrando, Allione, Perotti, Ainardi, Preghi, Giusiana, Preliata, Turacchi, Franzoso, Varamo, Serratore, Magri, Guercio, Migliaccio, Muzzo, Selvaggio, Silvestri, Salandri, Bianchi, Casadia, Zigrino, Stellabote, Ulliana, Campanara, Gelsomino, Varetto, Martini, Corsetti, Sampieri, Cantini, Digiorgio, Bartolazzi, Vincenzi, Zeni, Franzoni, Capati, Defilippi, Corona, Casalnuovo, Peda, De Tommasi, Palma, Sennando, Airumi, Torre, Dalmazzo, Maccagni, Di Cani, Milanese, Cotolè, Masseri, Corti, Loppino.

Massaua, 29 marzo 1896 — ore 10 sera.

13° battaglione fanteria Africa. — Maggiore Rayneri; capitani Marcenaro, Giglio, Grossi; subalterni Gentilini aiutante maggiore, Montecchi, Pelissero, La Villa, Tosti, Offredi, Campo; Piazza; furiere Damiani; sergenti Cavecchia, Casanova, De Angelis ferito, Bordoli, Castagnani, Cinefra, Gnotta, Laccetti, Saolei, Lafraita, Tonolli, Benelli; caporali maggiori Traversa, Defilio, Tournon, Migliani, Auralane, Montone, Longo; caporali Giachetti ferito, Berardi forito, Marangoni, Saetti, Mantica, Loda, Fanelli, Belloni, Palmisano, Flore ferito, Corelli, Nicco, Masi, Ruffinati, Genovesio, Gravier, Bertola, Olivetti, Murari, Cherchi, Preda, Muratti, Tampalini, Artale; soldati La Porta, Maccanelli, Reina, Cervone, Colpanni, Becchio, Campanella, Arciari, Campagna, Vaccialotti, Ventura, Richelli, Brancaccio, Colasindo, Rossi, Beloito, Franzoni Francesco, Cesaris, Franzoni Carlo, Maringoni, Messa Cipriani, Valente, Messere, Toterra, Zito, Petronace, Fighera, Falco, Spione, Palmieri, Pietrucci, Zampellari, Marotta, Diuro, Del Corpo, Semerano, Iovine, Aricchio, Cataldo Greco, Menini, Spinella, Esposito, Piliero, Sassi, Boniano, Tosi, Puzzo, Careddo, Zito, Bella, Sbafs, Trarinchio, Broglio, Tripolano, Frangoso, Crepaldi, La Rocca, Iuzzini, Cantavenere, Daniello, Coletto, Piras, Panigas, Melis, Latino, Manchio, Bruno, Panella, Marazzani, Manangoni, Cornaglia, Piga Battista, Oddone, Bonometti, Ferrari, Fanelli, Cadarini, Di Lorenzo, Simonelli, Ruandotti, Giamparese, Cortese, Sutera ferito, Caruso ferito, Sartori ferito, De Rimini, Fulci ferito, Battero ferito, Miraglio ferito, Abbate, Ladu, Moneino, Barbagallo, Gozzo, Panizza, Bessi, Pagano, Sobrero, Zorzan, Panebianco, Gagliardi, Mulas, Mauzetti, Serono, Avandoglio, Bancon, Zunin, Neggia, Martinetti, Blardone, Rondone, Dellisanti, Orlando, Barbuscia, Catalano, Scarantino, Bertolini, Cuano, Taddei, Guidi, Letizia, Millino, Checcucci, Dei, Rimini, Quaranta, Giordano, Giannotta, Potrarca, Siculi, Ruggero, Rosella, D'Amico, Martoglio, Moscargiulli, Barbel, Bartoluccio, Ganci, Santaganti, Scarantino, Buono, Dettorre, Fanelli, Carbonara, Sanfilippo, Bavaro,

Canella, Cavalleri, Permetta, Peceri, Frossalli, Venturino, De Riu, Farina, Marrone, Aresu, Di Sano, Pacchietti, Croce, Casella, De Riu, Chiarlitto, Bollone, Mangiantini, Miraglia, Diolosa, Spinello, Paggi ferito, Pasquotto, Savico, Brechi, Dighera ferito, Caruso ferito, Civile ferito, Chiodo ferito, Ricci ferito, Paoli ferito, Precenzano, Besagno, Marchi, Berardi, Lupi, Piete, Cipriani, Margaro, Pala, Buttacchini, Rossi, Rolla, Catenacci, Murgano ferito, Fasano, Lombardi, Arrighi, Broglio, Boglioni, Mulas, Ferrari, Ungaro ferito, Colonna ferito, Ghirelli, Bocchia, Marchi, Moscia, Rancotto, Pochettino, Poggiali, Brandino, Nieddu, Spano, Piovano, Micicchè, Grosso, Bortoccoli, Frigerio, Garosso, Gamba, Bianchi, Baroni, Taccani, Paletti, Troccani, Lucchetta, Micela, Magnone, Cassa, Bollani, Rossini, Ferrari, Genovese, Bianchi, De Luca, Ganassi, D'Ambrogio, Contantin, Desabato, Ceccone, Rossi, Desarlo, Campicelli, Gatti, Toreducci, Palumbo, Savino, Giovanetti, Moreschi, Gobbato, Rossi, Poli, Maggiani, Buonadonna, Pizeddu, Franzoni, Capuzzo, Voccagni, Orrico, Ronzullo, Benvenuti, Marcello, Salvati, Nepote, Schiari, Corgiat, Castrale, Recrosio, Campobasso, Nicolosi, Aspi, Calabretta, Timpanaro, Pusceddu, Salis, Pennisi, Guasti.

14° battaglione fanteria Africa. — Capitani Iacomoni, Signori; subalterni Mastrangelo, Bettoio, Roppa, Busciani; sergenti Salvo, Angelotti, Monacci, Trona, Montalbano, Olivia, Ponsipio; caporali maggiori, Ganis, Corneglio ferito, Colombrita Santucci, Rindi ferito, Croce; caporali Sani, Viani, Carnarolio, Lauro, Calamonici, Galante, Manfredi, Di Pietro, Vagheggini, Cannavesa, Di Palma, Vezzale, Marzon, Felorici, Bisagni, Cocorno, Gigli, Silimardi, De Carolis, Francalanci; trombettiere Perracchio, Leanza, Bini, Grasso; zappatori Capotosto, Ferraglia, Garda, Lo Presti, Feriosi, Giroldi, Mauri, Grassi, Migliorini, Cavatorta, Bertosetti; soldati Parise, Aurizzi, Gerace, Mortali, Cattaneo, Dulto, Scioano, Schiavi, Lavini, Pavese, Vettorini, Scarcari, Gardini, Fiorito, Malpeli, Tosto, Araldi, Grisafulli, Berra, Naselli, D'Ambrosio, Vencluso, Formichi, Capperi, Becucci, Barni, Barderis, Nel, Bene, Venezia, Bennati, Morandi, Cipriani, Lelli, Morando, Antonello, Gambassi, Gualdani, Bedello, Ajacci, Barato, Gatti, Mussi, Biggiarelli, Poli, Taverna, Carlini, Decretti, Focondi, Tei, Boggialla, Chiorino, Allara, Mastroeni, Doliotti, Malatesta, Verito, De Giorgi, Vinci ferito, Vaitali ferito, Magerchi, Tartagli, Mori, Fiorciti, Sibona, Bresciani, Giusti ferito, Futti, Saciti, Oliveri ferito, Noè ferito, Giacomone, Bonadonna, Cavaglia, Palladini, Divalentino, Micheli, Sambolini, Baglioni, Tanzi, Panobianco, Zappala, Fontana, Bortoletti, Lazzarini, Cecatti, Miorzi, Ravi, Menetti, Marchi, Davoli, Cicciar'ello, Rondolotto, Actis, Caroli, Cernoni, Cesani, Allotti, Bertolini, Tomai, Rastelli, Canovi, Curo, Giuffrida, Fornacciari, Vabua, Garofalo, Zannoni, Pirana, Lagilia, Rizzone, Ravera, Spallanzani, Peri, Napoli, Fonticcioni, Ori, Vivalda, Salvatorello, Rocca, Savigliano, Brenna, Sandrini, Garofalo, Manotti, Fiaccaroli, Stara, Popolino, Afirandola, Raimondo, Colombo, Bradi, Afelesi Romeo, Ranzotti, Lo Castro, De Luca, Natolotti, Ravenna, Cairoli, Lo Vetro, Guion, Spreafico, Carini, Campagna, Innocenti, Lazzari, Pinzanti, Cagna, Ottino, Cicchetti, Carretta, Castagna, Grappa, Trovata, Dello, Shiavo, Moretti, Lo Monaco, Sanfilippo, Caponetti, Messina, Coppello, Dora, Verausti, Tanzi, Battaini, Urli, Lombardo, Quarantelli, Sestini, Alpini, Stentella, Cordiali, Luchino, Strano, Facchini, Dello Schiavo, Maggi, Ponti, Ermini, Mugnai, Amato Giorgiani, Sola, Tarello, Boffa, Olivieri, Focardi, Notari, Capuano, Scaglioni, Ghio, Burarello, Pellizzeri, Saltetto, Montanari, Rompelli, Capitani, Mottura, De Giorgio ferito, Marchio, Nucci, Pellegrini, Mazzoni, Lattuga, Fischi, Cimarelli, D'Amico, Chiarla, Santi, Iacopazzi, Brusoni, Canarelli.

15° battaglione fanteria Africa. — Maggiore Angelotti; subalterni Mangiagalli aiutante maggiore, De Negri, Vivona, Galfrè; sergenti Gatti, Battistolla ferito, Sales, Fabbri, Agrad i Bionte, Bartimmo ferito, Carrozza; caporali maggiori Mariani, Calderola, Grossi, Mussi, Gemma, Caporali, Ferrara, De Simone, Rizzotti, De Chiara, Semezato, Cofani, Castelluzzo, Rossi, Zanone; trombettiere De Russo; zappatori De Rosa, Quinteri; soldati Mincione, Servilio, Meringola, Torlucci, Rocchi, Riccitelli, Cremona, Di Giorgi, Calderari, Colombe, Cogelli, Riozzi, Gabrielli, Meringola, Lanzoni, Impieri, Cesari Cormielli, Iodici, Valerio, Sacconi, Lattuada, Agnello, Zucconelli, Gianquittò, Trosino, Di Domenico, Cristina, Antonelli, Franceschi, Testa, Brogato, Cappuccini, Santoni, Cavalieri, Scaramuzzi, De Martinis, Corni, Bardogni, Lion, Gremigni, Marchio, Bollini, Volpi, Carobiussi, Bagni, Zanotti, Bresci, Tosto, Rebecchino, Vignati, Consorti, Giglio, Torredeo, Belucci, Listo, Conei, Groppelli, Nerri, Roncarone, Tancredi, Cereghini, Zanetti, Gottardo ferito, Zanni, Ciccone, Molfato, Alfiero, Antonini ferito, Farè, Nedovati, Ciurli, Pioretti ferito, Apollonio ferito, Rastelli ferito, Cellighini ferito, Migno, Canovi Magnano, Acquafontana ferito, Mazzucea ferito, Tamburini, Carlini, Doinizi, Carlomei, Mengotto, Facendieri, Cantani, Lucchini, Costanzi, Marchi, Donzelle, Zovetti, Cristiani, Serravesi, Miramonti, Conti, Nigri, Mantovani, Ottolini, Fussi, Albertoni, Straini, Molinari, Fegon, Cognini, Russo, Franchi, Consolo, Banini, Luzzarini, Bonin, Bonano, Federi, Sciutti, Massimo, Camparoni, Minto, Corsi, Caruso, Vescovo, Tardio, Chiodo, Cundari, Cavelloni, Musoni, Pro, Calabrese, Checchini, Ferrieri, Muglio, Funtoti, Morico, Gualtieri ferito, Lombardi, Bergamaschi, Bagnarioli.

16° battaglione fanteria Africa. — Capitano Rizza; subalterni Brighenti, Schierani, Milani, Virdia; furiere Costanza; sergenti Pinelli, Vacchia, Cavalli, Bellabona, De Angelis, Battistolla, Battista; caporali Cunati, Montorsi, Borsari, Laudicina, Rattaggi, Veronelli, Suriano, Mauro ferito, Corlatti, Colombo, Deiana; soldati Giovannini, Zauca, Romeno, Oriolo, Lovato, Giorgotti, Toniutto, Maletti, Scaglioni, Caruso, Buccri, Montinaro, Serafino, Magni, Palazzi, Pinto, Laccanici, Righi, Stoppelli, Baroni, Gentilo, Marini ferito, Parise ferito, Graffietti, Siciliano, Cerutti, Olivi ferito, Cutronco, Matarese ferito, Grimaldo, Ferrari, Zona, Paolucci, Giovannetto, Orlandi, Gaudiana ferito, Luppi ferito, Stefani ferito, Corradi ferito, Paolinetti ferito, Bari, Rossi, Cimini, Fagiari, Merella, Baldassarre, Zanatta, Gualdani, Favenetto, Archineo ferito, Di Giorgio, Colonnelli, Tamburini, Bevacqua, Grauriera, Marogio, Campagnolo, Di Marco, Borella, Ruzzi, Valorio, Baragiotti, Cufari, Ferrari, Michelini, Raimondi, Mori, Fugarolo, Durizzotto, Spadoni, Ciceri, Burigo, Bertola, De Dominicis, Geti, Pavarotti, Concellito Elia, Bergamini, Gennaro, Maranto, Di Bernardo, Pessina, Vecchini, Stirpari, Proverbio, Baudi, Bedostri, Stefanelli, Maroni, Stucchi, Delfini, Allegro, Spreafico, Avantaggiato, Borghi, Raimo, Vigano, Urbinato, Gauzerli, Riva, Murari, Bonfatti, Marino, Galivanon, Vignato, Capone, Roselli, Oliva, Cipollone, Duelli, Massotti, Perrosi, Perego, Falchi, Miselli, Vocaturo, Montanaro, Flaviani, Chigarelli, Borzini, Poligo, Mantegazza, De Grossi, Binaghi, Menabue, Gozzi, Cavani, Macchioni, Rosotti, Riva, Rossi, Dell'Oro, Iannini, Gottardo, Bella, Zorzetto, Martino, Dina, Barberato, Nuzzo, Zaurio, Cuscotti, Biondani, Sioncelli, D'Antonio, Bosisio, Ferraresi, Giavazzi, Conti, Cambiaghi, Cito, Patarossi, Artioli, Sanzotto, Tagliabue, Matana.

LAMBERTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'Agricoltura

Con decreto del 23 marzo 1896 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione

provinciale di Milano, in data del 5 marzo 1896, ha esteso al Comune di Cisliano (Milano), le disposizioni emanate col decreto 23 gennaio 1892 per i proprietari di gelsi infetti dalla coccini-glia *(diaspis pentagona)*.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 20 febbraio al 21 marzo 1896:

Principalle cav. Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è promosso alla 1ª, per merito;

Izzo Raffaele, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, per anzianità;

Stefanini Vittorio, vice segretario id. di 2ª classe id., id. alla 1ª, per merito cessando l'assegno personale di lire 200.

Borgna dott. Enrico, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, per anzianità e per merito, id. id. di lire 300;

Quartararo Vincenzo e Baldini Giacomo, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª classe, il primo per merito ed il secondo per anzianità;

Vandini Alfredo, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., è promosso alla 2ª, per anzianità, cessando l'assegno personale di lire 300;

Moro Luigi, id. id. id. id., id., per anzianità e per merito id.;

Fran Gavino e Grillo Evangelista, ufficiali d'ordine di 4ª classe id., sono promossi alla 3ª, per anzianità, id. id.;

Tescari Ernesto, tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per età avanzata, a decorrere dal 1º aprile 1896;

Sbisà Nicola, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è dichiarato dimissionario dall'impiego, id. dal 1º luglio 1896;

Visetti Gaetano, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi sette, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Velati-Bellini Ambrogio, geometra principale di 1ª classe negli uffici tecnici di finanza in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a partire dal 1º luglio 1896;

La Rosa Giacomo, ufficiale di 3ª classe nell'amministrazione del lotto, fuori ruolo, è nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi;

Cerboni Cesare Spirito, commesso di 3ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda, a decorrere dal 1º aprile 1896;

Malauca Luigi, commesso di 1ª classe id. id. di Roma, è dispensato dall'impiego per misura disciplinare, id. dal 1º marzo 1896.

Amendola Raffaele, ricevitore del registro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, id. dal 16 marzo 1896.

Muneghina Bernardo, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1º aprile 1896.

Lenotti Ettore, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dall'aggio, è destituito dall'impiego per peculato con decorrenza dal 7 aprile 1895 e con perdita dell'eventuale diritto a pensione.

Giuliani Gustavo Augusto, segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Girgenti a quella di Messina.

Corigliano Carlo, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Messina, id. di Cosenza;

Cetti Giovanni, id. id. id. id. id. di Trapani id. di Potenza;

Scardaccione dott. Francesco, vice segretario id. id. id., id. id. di Potenza id. all'amministrazione centrale;

Marcanzani Traiano, id. id. id. id., id. id. di Massa id. all'Intendenza di Potenza.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Travali cav. Benedetto e Casini cav. dott. Arturo, capi sezione di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Giordani cav. avv. Guido e Diaz cav. Carlo, segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Cantisani cav. dott. Gennaro, Gambacciani Filippo e Buglione di Monale Alfonso, segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Rosoni Claudio, Torri Silvio e Vincenzi Palladio, vice segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati segretari amministrativi di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000; il primo ed il terzo per idoneità, ed il secondo per concorso.

Tirelli dott. Adelchi, vice segretario amministrativo di 1ª classe, fuori ruolo, è ricollocato in organico.

Baronj dott. Marco e Novelli dott. Giovenale, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Annibali Luigi, segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Antolini Luigi, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marucchi avv. Cesare, vice segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Venti Lorenzo, vice segretario di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Grita Socino, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Breganzo comm. avv. Luigi, consigliere nella Corte dei Conti, è nominato presidente di sezione della Corte stessa.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Tommasi cav. avv. Giuseppe, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Vanni cav. avv. Ruggero, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

D'Agostino cav. avv. Ernesto e Grassini cav. avv. Amedeo, sostituti avvocati erariali di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Correggiari avv. Arnaldo, Gaetani avv. Nunzio, Podda avv. Francesco e Jorizzo avv. Edoardo, sostituti avvocati erariali di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

D'Amelio avv. Salvatore, sostituto avvocato erariale di 4ª classe, reggente, è aumentato lo stipendio annuo da L. 2500, a L. 2800.

Lo Bianco Siena cav. avv. Agostino, sostituto procuratore erariale di 4ª classe, avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato sostituto avvocato erariale di 4ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Con R. decreto del 19 marzo 1896:

D'Ancona avv. Raffaele, Vaccari avv. Ernesto, Lanzara avv. Roberto, Sterlini avv. Angelo e Di Gregorio avv. Leopoldo, aggiunti sostituti avvocati erariali, sono nominati sostituti avvocati erariali di 4ª classe, reggenti, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Tarantola Antonio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 15 marzo 1896, con l'annuo assegno di L. 750.

Con R. decreto del 19 marzo 1896:

Ranzani Vincenzo e Sarcinella Giuseppe, scrivani locali nell'amministrazione militare, sono nominati ufficiali di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di Finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 100, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Ravenna, in data 3 gennaio 1896, al sig. Pinza Gaetano fu Antonio, segnata col n. 11 di protocollo e n. 7049 di posizione, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0, della rendita annua di L. 310 con decorrenza dal 1° luglio 1895, per esser munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta risguardante il certificato n. 1,082,319 di L. 195 a favore di Mascilli Luigi ed Elvira fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre Concetta La Peruta o La Veluta, domiciliata in Caserta rilasciata, tale ricevuta, dall'Intendenza di Finanza di Caserta sotto il n. 271 e n. 2032 di Prot., 16670 di Pos. in data 11 giugno 1895, al nome del notaio De Lillo Nicola.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore di egual rendita provenienti dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 21 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 27 corrente in Forza d'Agrò, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 31 marzo 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 30 marzo della Camera dei Comuni, mentre si discuteva il bilancio dell'amministrazione civile, il sig. Gibson Boroles, appoggiato dal sig. Lowther ha presentato un emendamento sugli affari di Turchia. Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha fatto in proposito la seguente dichiarazione:

« Ci si invita, disse il sig. Curzon, di prendere le misure necessarie per l'adempimento degli impegni che noi abbiamo contratti per ciò che riguarda certi affari turchi. Ma è il Sultano che non ha adempiuto agli obblighi che gli impone la Convenzione di Cipro e che non ha introdotto in Armenia le riforme promesse da lui.

« In conseguenza si possono considerare come sospese le clausole della Convenzione di Cipro che obbligano l'Inghilterra a difendere certe provincie turche; ma da ciò non consegue che l'Inghilterra sia libera da tutti gli impegni riguardo alla Turchia. »

Dopo questa dichiarazione l'emendamento fu respinto senza scrutinio.

* * *

Si telegrafa da Parigi in data 31 marzo:

La nomina di Sarrien a ministro dell'interno ha fatto buonissima impressione presso i repubblicani più avanzati. I moderati ne sono però anche soddisfatti, perchè Sarrien, per i suoi sentimenti politici, sta in una via di mezzo fra i radicali ed i repubblicani moderati. Nei circoli parlamentari si temeva che Bourgeois intendesse affermare il carattere radicale del suo gabinetto, offrendo il portafoglio dell'interno a qualche membro influente del partito radicale avanzato, ma Bourgeois dimostrò di avere tatto.

L'entrata di Sarrien nel gabinetto viene riguardata come un miglioramento della situazione parlamentare del ministero.

Malgrado tutte le smentite si afferma, con insistenza, che la posizione dell'Ambasciatore francese a Londra, De Courcel, è scossa. Dall'altro canto si dice che De Courcel stesso non vuole più saperne di rimanere al suo posto. Il governo si sarebbe appellato al suo patriottismo, facendogli presente che un cambiamento nella direzione dell'Ambasciata francese a Londra in questi momenti potrebbe provocare complicazioni ed imbarazzi.

Il *Gaulois* scrive:

« Il governo non ha tenuto conto dei consigli di Courcel. La Germania ha diretto tutta l'azione diplomatica con abilità, e tutti lo sanno che scopo della Germania è di staccare la Russia dalla Francia ».

* * *

Dopo aver soggiornato una quindicina di giorni a Costantinopoli, il Principe Ferdinando di Bulgaria, come fu già annunziato per telegrafo, si recherà per la via di Odessa a Pietroburgo. A questo proposito si parla della creazione di relazioni commerciali molto estese fra la Russia e la Bulgaria, conseguenza obbligata della riconciliazione politica del Principe collo czar. Il momento attuale è considerato come particolarmente favorevole alla conclusione di un trattato di commercio tra i due paesi.

La stampa ufficiale russa osserva in proposito che incombe ora ai negozianti di Mosca di far entrare la Bulgaria nell'orbita dell'attività tanto commerciale che politica della Russia. La situazione finanziaria ed economica della Bulgaria, dice questa stampa, è, infatti, floridissima; nel bilancio si prevede un'eccedenza di entrate di un milione di franchi.

Fino ad ora i mercati bulgari dipendevano dall'Austria che importava annualmente per circa 40 milioni di franchi sopra un totale d'importazione di 90 milioni in cui figurano prodotti tedeschi, inglesi ed italiani. Ora la Russia si affaccenda per prendere il posto dell'Austria. Già si parla della creazione di un servizio regolare di vapori tra Odessa e i porti bulgari e della fondazione di una Banca russo-bulgara. Un primo passo è stato già fatto sulla via di un accordo commerciale colla nomina a Sofia, Filippopoli, Rustciuk, Viddino, Verna e Burges, di consoli e viceconsoli russi.

***

Il corrispondente da Sofia del *Berliner Tageblatt* scrive che dei due atti di sommissione chiesti dalla Russia, uno costò già il sacrificio del sentimento religioso alla famiglia regnante, l'altro dovrebbe costare al paese l'indipendenza del suo esercito. Sotto pretesto di ragioni d'umanità, la Russia esige la riammissione nell'esercito degli ufficiali emigrati e precisamente col grado che spetterebbe loro se non avessero abbandonato il posto.

Se ai russofili riuscisse di affidare il comando dell'esercito bulgaro a questi ufficiali, l'esercito stesso non sarebbe più che una dipendenza dell'esercito russo.

L'attuale Ministro della guerra, sig. Petroff, cerca di parare questo colpo e propone di amnistiare gli ufficiali emigrati, ma non di riammetterli nell'esercito e di concedere loro delle pensioni.

Questa faccenda verrà sistemata a Pietroburgo durante il soggiorno in quella città del Principe Ferdinando, il quale vi si fa accompagnare, forse per questa ragione, oltre che dal Ministro-presidente, sig. Stoiloff, anche dal Ministro della guerra, sig. Petroff.

***

L'ex Ministro degli Stati Uniti a Londra, sig. Phelps, ha tenuto, a Nuova York, una conferenza sulla dottrina di Monroe.

Il sig. Phelps ha detto che la controversia tra il Venezuela e l'Inghilterra non riguarda gli Stati Uniti personalmente e che si tratta di una questione d'arbitrato pacifico tra la Granbretagna e il Venezuela.

Il conferenziere ha dimostrato poi che gli Stati Uniti non avevano nessun diritto d'intervenire fino a che non si presenti un pericolo per essi.

Il sig. Phelpsha parlato dell'insurrezione a Cuba come di una ribellione di banditi che si abbandonano al saccheggio, all'incendio ed all'assassinio.

Il conferenziere ha dichiarato, da ultimo, che gli Stati Uniti non avevano nessun diritto di inframmettersi negli affari di Cuba.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Gli Imperiali di Germania in Italia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo 1:

« Alle ore 10,20 è arrivato il yacht *Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania con due figli, seguito dal *Kaiserin Augusta* scortato da due piroscafi colla colonia tedesca plaudente.

L'*Hohenzollern* passò tra la nave ammiraglia *Morosini* e la corazzata *Andrea Doria*.

Le navi della squadra issarono la bandiera germanica. L'avviso *Rapido* sparò le salve di uso alle quali rispose il *Kaiserin Augusta*.

L'*Hohenzollern* si ancorò al molo dov'era atteso dal Console di Germania che salì a bordo. L'Imperatore vestiva l'abito borghese.

Il vice Ammiraglio Canevaro ed il Contrammiraglio Gualtiero, in grande uniforme, si recarono a bordo dell'*Hohenzollern* e vi salì pure il prof. Salinas incaricato di accompagnare le LL. MM. nelle visite alle antichità sicule.

Le LL. MM. restano a bordo.

Grande folla dalla rada ed immenso numero di barche gremite di popolo assistettero all'arrivo dell'*Hohenzollern* plaudendo calorosamente.

Anche l'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta* è entrato in porto e si è ormeggiato accanto all'*Hohenzollern*.

Le navi mercantili mantengono il gran pavese.

La città è animatissima. I balconi nelle vie principali sono decorati con bandiere italiane e tedesche.

Stamane il yacht *Hohenzollern*, passando di poppa alla nave ammiraglia della Squadra attiva, usando un'eccezionale squisita cortesia, salutò con bandiera nazionale e spiegò la piccola gala entrando nel porto; passando tra la linea delle navi.

Dopo aver ricevuto la visita del comandante della Squadra, l'Imperatore si recò a bordo della *Sardegna* e vi rimase un'ora e un quarto visitandola ed interessandosi alle sue installazioni ed al suo ordinamento.

Alle ore 14,30 l'Imperatore e l'Imperatrice, coi figli ed il seguito, in otto carrozze, si recarono a visitare il Duomo e quindi il Museo Nazionale, donde ritornarono a bordo.

L'Imperatore e l'Imperatrice furono dovunque entusiasticamente acclamati da immensa folla.

Per mezzo del filo speciale dell'ufficio telegrafico a bordo dell'*Hohenzollern*, l'Imperatore può comunicare direttamente con Berlino ».

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 30 (*Portato con piroscafo a Perim*):

« Stando alle informazioni, Menelik avrebbe intenzione di passare la Pasqua a Makallè. Si conferma la voce di un attentato contro Ras Maconenn. Molti lo attribuiscono a Ras Mangascià.

Il colonnello Stevani telegrafa da Sabderat che si prepara a fare uscire la carovana da Cassala.

La salute del Corpo di spedizione è soddisfacente ed il servizio dei viveri è regolare.

Informazioni più o meno attendibili del maggiore Salsa, del tenente Mulazzani e di ascari sfuggiti, danno come prigionieri: i capitani de Baillon Gaetano, Mazzi Italo degli indigeni e Cattaneo Celso di fanteria; i tenenti Alessandri Achille dei carabinieri, Borro Giulio e Gallarini Aldo degli indigeni, ed il medico Marsanich Arturo. »

Esami di abilitazione all'insegnamento. — Nei giorni 7, 8 e 9 corrente presso la R. Università, nel R. Provveditoriato agli studi e nel R. Istituto tecnico di Roma, avranno luogo gli esami pel diploma di abilitazione agli insegnamenti delle lingue straniere, della storia naturale, della calligrafia e della computisteria nelle scuole secondarie e normali.

Servizio postale. — La Direzione Compartimentale delle Regie Poste ha stabilito che da ieri la sesta distribuzione delle corrispondenze ordinarie sia eseguita, dai portalettere di Roma, alle ore 19 anzichè alle 18.

La popolazione di Roma. — Il Municipio di Roma nel suo ultimo *Bollettino demografico-meteorico*, che pubblica l'Ufficio di statistica e stato civile del Comune, dà le seguenti notizie sulla popolazione della città al 31 dicembre 1895:

1° Con dimora stabile	431,881
2° Guarnigione	11,155
3° Popolazione fluttuante	28,765
Totale	471,801

Il calcolo della prima vien fatto, prendendo per base la corrispondente cifra del 31 dicembre 1881 (censimento) ed aggiungendovi algebricamente il numero dei nati, degli immigrati (cioè di quanti dichiararono all'Ufficio di stabilire la residenza nel Comune), dei morti e degli emigrati (cioè di coloro che abbandonarono la residenza fissata nel Comune).

Per la guarnigione le variazioni sono opportunamente dedotte dalle tabelle redatte e comunicate ogni mese dal comando militare.

Per la popolazione fluttuante, l'Ufficio, nella mancanza assoluta di mezzi legali e sufficienti per conoscerne le variazioni, deve limitarsi a riprodurre inalterata la cifra (28,765) della popolazione con dimora occasionale, quale risultò dall'ultimo censimento.

Marina militare. — La R. nave *Provana* giunse ieri a Suez. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Arno* ed *Entella*, della N. G. I., partirono il primo, con feriti, il giorno 29 scorso da Massaua ed il secondo lasciò ieri Porto-Said, entrambi diretti a Napoli.

Terremoti. — Ieri mattina fra le ore 8 ed 8.15 si avvertirono a Reggio Calabria, Messina e Milazzo delle scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Sebbene le scosse a Messina fossero sensibilissime, pure non si deplora nessun danno.

Roma. — Spettacoli di questa sera:

Valle — *Santarellina*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 (dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

ESTERO

Temperatura nella Russia meridionale. — Scrivono da Odessa, in data del 21, che in tutta la parte meridionale della Russia, e nel mare Azoff si ha una temperatura molto fredda, e che molti fiumi sono pieni di ghiaccio.

È già da molti anni che in quelle provincie non si ebbe un'inverno di così lunga durata.

Situazione finanziaria all'Argentina. — Da una corrispondenza del 1° marzo da Buenos Ayres, rilevasi che la situazione finanziaria è molto migliorata; il premio sull'oro è declinato a 200 in ribasso di 50 punti nell'ultimo semestre. Il Governo paga i suoi debiti e non si hanno più rivoluzioni come per il passato.

Tutto procede bene, e non havvi all'orizzonte che un punto nero, cioè la probabilità della guerra col Chilì. Se i cileni non evacuano le 5000 leghe che hanno preso all'Argentina, il che poco probabile, una guerra è inevitabile.

Tanto quì che al Chilì si fanno molti armamenti con grave dispendio delle finanze.

Si assicura che il Chilì ha già speso 2,900,000 Ls. nel 1895, e che l'Argentina ha votato due milioni per il medesimo scopo.

I giuochi olimpici di Atene. — Il numero degli atleti stranieri che hanno annunziato di prender parte ai giuochi olimpici in Atene è di 120. Vi sono 42 tedeschi, 23 inglesi, 18 francesi, 7 italiani, 6 austriaci, 6 svedesi, 5 danesi, 21 americani e 1 australiano. Il colonnello Metaxas, ex ministro dell'internò, è stato nominato presidente del Comitato dei giuochi olimpici, direttore della polizia dei giuochi nello stadio. Avrà a sua disposizione quaranta ufficiali di artiglieria e genio.

Le restrizioni alla emigrazione in America. — Fra breve il Senato federale degli Stati Uniti comincerà la discussione di un progetto di legge, già passato dalla Commissione sulla immigrazione e presentato dal senatore Lodge.

A norma del progetto surriferito non saranno ammessi negli Stati Uniti gli emigranti che non sanno leggere e scrivere la propria lingua; e per metterli alla prova gli ispettori della immigrazione faranno leggere loro alcune righe della costituzione degli Stati Uniti, tradotta nella lingua dell'immigrante; dopo averle lette dovrà scriverle. Quelli che non passano all'esame saranno rimandati al paese di provenienza a spese della Compagnia di navigazione che li ha trasportati in America.

Scopo principale del senatore Lodge, come egli ha dichiarato, è di far diminuire l'immigrazione, ed egli crede che l'esame da esso proposto, sia più efficace per raggiungere l'intento che la tassa per « capita » e le altre formalità vigenti.

Progetto di costruzione d'un dock galleggiante a Galatz. — Leggiamo nel *Courrier financier* di Bucarest che il ministro dei lavori pubblici ha presentato alla Camera rumena un progetto di legge che autorizza la costruzione a breve termine, nel porto di Galatz, d'un dock galleggiante per la riparazione delle navi.

La spesa totale è valutata ad un milione di franchi, ripartita così: costruzione del dock fr. 650,000; costruzione e manutenzione dell'officina di riparazioni fr. 100,000; espropriazioni e spese diverse fr. 250,000.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1 — Il *Times* ha da Canton: « Furono affissi proclami eccitanti i Chinesi cogli stranieri, le cui teste sono poste a prezzo. »

Il *Times* ha dal Cairo: « La situazione è critica nelle vicinanze di Suakim. È necessario che la guarnigione venga rinforzata. »

Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: « Il Padre Rossignoli afferma che tutti i Dervisci si uniranno contro gli Egiziani. »

CAPE TOWN, 1 — La ribellione si propaga nel paese dei Matabele.

MADRID, 1 — Si ha dall'Avana:

Il Comandante in capo dell'isola di Cuba, generale Weyler, annunzia che le truppe spagnuole ebbero, in Siguanea, varii scontri cogl'insorti, ne distrussero l'accampamento ed il deposito e presero 150 cavalli.

Gl'insorti impiccarono il Sindaco di Penalver.

Il generale Melguizo sorprese le bande di Aguirre e Mirabal, impadronendosi del loro accampamento e di armi.

Gl'insorti tentarono di passare, a Maravilla, la linea che da Mariel va alla costa, ma furono respinti.

VIENNA, 1. — Il Nunzio, Mons. Agliardi, si recherà a Roma nel corrente aprile.

RIMINI, 1. — Stamane nella vicina Repubblica di San Marino assunsero la Reggenza per l'entrante semestre il nobile Giovanni Bonelli e Settimio Lanferdini.

LONDRA, 1. — Il Governo si propone di inviare a Cape Town, al più presto possibile, 5000 uomini onde essere pronto a qualsiasi eventualità.

La *British South Africa Company* ha chiesto al Governo della Colonia del Capo d'inviare subito da Cape Town 500 uomini per rinforzare Buluwayo.

CAIRO, 1. — Nessun'azione è segnalata sulla frontiera da parte dei Dervisci.

Questi sembrano limitarsi a razziare i territori intorno ad Akasheh.

Se Osman Digna minacciasse Suakim, è probabile che i reggimenti indiani arriverebbero a tempo per agire immediatamente.

PARIGI, 1. — Il Ministro dei lavori pubblici, Guyot-Dessaigne ha ricevuto nel pomeriggio, in udienza di congedo, i membri della Conferenza internazionale ferroviaria.

CAIRO, 1. — Lo Stato ha prelevato dalla Cassa del Debito pubblico egiziano, la somma residuale di 300,000 lire sterline, sulle 500,000 accordate dalla Commissione della Cassa stessa.

Si dice che i delegati francese e russo abbiano nuovamente protestato.

ATENE, 2. — Il Re di Serbia è giunto a Salonicco e passerà le feste di Pasqua sul monte Athos.

Il Re s'imbarcherà il 7 corrente per Atene, a bordo di una corvetta greca che il Governo manderà a Salonicco.

PARIGI, 2. — Tutti gli ambasciatori esteri che si trovano a Parigi, hanno assistito al primo ricevimento dato dal Ministro degli affari esteri, Bourgeois.

Il ricevimento si è protratto fino a tarda ora.

LONDRA, 2. — La notizia dell'invio a Cape Town di 5000 uomini non è confermata ufficialmente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1° aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756.9
Umidità relativa a mezzodì 43
Vento a mezzodì . . . . S W moderato.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 13.°2. Minimo 3.°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 1° aprile 1896.

In Europa depressione poco intensa ma estesa intorno alla Piccola Russia, elevata sull'Irlanda, Kiev 747; Zurigo 761; Mullaghmore 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito, leggere pioggie qua e là al Centro e S, venti freschi 4° quadrante; temperatura poco cambiata.

Stamani: cielo nuvoloso al N, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli e freschi del 4° quadrante.

Barometro 755 a 756 nella valle padana, 757 a Roma, Lecce e in Sardegna, 759 estremo S.

Mare mosso lungo la costa tirrenica e sicula.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio. .	1/4 coperto	legg. mosso	16 3	3 5
Genova	1/2 coperto	calmo	15 7	9 5
Massa Carrara .	3/4 coperto	mosso	16 5	6 0
Cuneo	coperto	—	13 3	2 8
Torino	3/4 coperto	—	14 2	6 8
Alessandria. . .	3/4 coperto	—	14 2	4 2
Novara	sereno	—	15 0	5 2
Domodossola . .	1/2 coperto	—	13 4	4 8
Pavia.	3/4 coperto	—	17 1	2 9
Milano	3/4 coperto	—	16 1	6 3
Sondrio	1/2 coperto	—	14 0	3 0
Bergamo. . . .	1/4 coperto	—	14 1	6 8
Brescia	1/2 coperto	—	16 4	4 5
Cremona. . . .	1/4 coperto	—	14 8	4 7
Mantova. . . .	1/4 coperto	—	15 8	8 8
Verona	coperto	—	17 4	8 9
Belluno	1/2 coperto	—	13 8	3 8
Udine.	3/4 coperto	—	14 8	4 4
Treviso	coperto	—	15 0	5 9
Venezia	coperto	calmo	14 2	6 2
Padova	coperto	—	14 3	5 0
Rovigo	1/4 coperto	—	15 6	5 4
Piacenza. . . .	sereno	—	15 5	3 5
Parma	3/4 coperto	—	15 1	4 8
Reggio Emilia .	1/4 coperto	—	14 2	6 0
Modena	1/2 coperto	—	15 1	5 9
Ferrara	1/4 coperto	—	14 6	6 4
Bologna	1/2 coperto	—	13 2	6 3
Ravenna. . . .	sereno	—	10 3	1 8
Forlì	3/4 coperto	—	15 0	5 8
Pesaro	coperto	calmo	13 4	6 9
Ancona	sereno	calmo	13 9	7 0
Urbino	coperto	—	10 0	2 7
Macerata . . .	1/2 coperto	—	11 9	4 8
Ascoli Piceno . .	sereno	—	11 0	4 5
Perugia	1/2 coperto	—	11 6	2 9
Camerino . . .	1/4 coperto	—	9 0	1 9
Pisa	3/4 coperto	—	15 8	2 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	14 2	4 5
Firenze	coperto	—	14 6	5 0
Arezzo	sereno	—	13 0	2 8
Siena.	1/4 coperto	—	11 5	2 4
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	15 8	9 4
Roma.	1/2 coperto	—	13 9	3 3
Teramo	sereno	—	14 4	3 1
Chieti	sereno	—	11 0	0 8
Aquila	sereno	—	8 0	0 5
Agnone	sereno	—	3 2	— 0 6
Foggia	sereno	—	12 2	2 9
Bari	sereno	calmo	12 0	4 0
Lecce.	sereno	—	13 2	4 6
Caserta	3/4 coperto	—	13 4	4 4
Napoli	piovoso	legg. mosso	12 2	5 1
Benevento . . .	1/2 coperto	—	12 4	0 6
Avellino. . . .	piovoso	—	10 9	1 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	5 1	0 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 3	— 2 0
Reggio Calabria .	3/4 coperto	calmo	14 8	8 5
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	14 6	11 1
Palermo. . . .	3/4 coperto	mosso	15 7	3 0
Porto Empedocle.	3/4 coperto	mosso	14 0	8 0
Caltanissetta . .	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Messina. . . .	3/4 coperto	calmo	15 2	8 5
Catania	sereno	calmo	15 1	5 7
Siracusa. . . .	1/4 coperto	calmo	17 2	8 4
Cagliari. . . .	1/4 coperto	calmo	19 0	5 0
Sassari	piovoso	—	11 8	4 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,77½, 80,82½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	90,65 72½, 75,77½	90 74½	90,85 87½ 97½		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	(*) 90,85 90. (80	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,,	— —			— —
1 apr. 96			detta 4½ %		— —			— —
			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			98 — (1)
»			detta 4 %		— —			— —
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
»			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			99 50 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 50 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 25 (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			455 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			452 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			322 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 — (8)
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 — (9)
1 ott. 95	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			658 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			762 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			277 —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			867 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1245 —
1 gen. 93	250	200	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			191 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			51 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			51 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			198 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			309 —
1 gen. 90	100	100	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			550 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			87 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10,00 — (9) ex L. 11,25
(*) Per omissione di assegne non furono ieri inserite le quotazioni in L. 90,80 e 90,90 per Rendita 5 % in cartelle da L. 50 a 200.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI (Cor. Med.)	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			320 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.				
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	109 —	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	109 55	109 67 1/2	109 55 70	109 62 1/2, 72	— —	109 70
2	Londra	90 giorni	— —	27 45 1/2	27 50	— —	— — (1/2	— —	— —
	»	Chêque	27 58	— —	— —	27 60 65	27 65 50	— —	27 60
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 15	135 25	— —	135 20

Risposta dei premi . 28 aprile — Compensazione . . . 29 aprile

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
detta 4 1/2 %	99 —	» » Gener. Illuminaz.	200 —
detta 4 %	90 40	» » An. Tramway-Om.	193 —
detta 3 %	55 —	» » Navig. Gen. Ital.	312 —
Prestito Rothschild	108 —	» » Piccola Borsa di Roma	120 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —	» » Risanamento di Napoli	28 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —	» » Credito Italiano.	550 —
» » » » 4 1/2 %	498 —	» Fondiaria Incendio	85 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —	» » Vita	211 —
» » Mediterranee	502 —	Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» Banca d'Italia	755 —	» » del Tirreno.	445 —
» Banco di Roma	110 —	» Soc. Immob.	320 —
» Istituto It. Cred. Fond.	449 —	» » » 4 %	130 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie Terni	278 —	» Ferr. Sec. della Sard.	255 —
» » [illegible]	[illegible] —	» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
» » Acqua Marcia	1240 —	Azioni Banca Romana	— —
» » Condotte d'acqua	191 —	» » Generale	50 —
» » Immobiliare	52 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

31 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 619

Consolidato 3 % nominale (piccolo taglio) . . » 57 75

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.